

Lario Reti Holding S.p.A.

PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

Sede di Lecco Via Fiandra



Longhi Luca
l.longhi@larioreti.it

Edizione 1-2021

Sede legale: | **Lecco** – Via Fiandra, 13

Contatti: | **Telefono** – 0341.359.111
| **Sito web** – www.larioreti.it

| **E-mail** – info@larioreti.it
| **Servizio Clienti** – 800.085.588

| **Pec** – segreteria@larioretepec.it
| **Pronto Intervento** – 800.894.081

Sommario

Introduzione	3
Raccolta e trattamento dei dati.....	4
Il campione di popolazione analizzato	4
La distribuzione geografica delle sedi	5
Analisi dei dati e risultati dell'indagine.....	7
Caratteristiche della popolazione oggetto di studio	7
Analisi dei dati raccolti del Polo aggregato "Comune di Lecco"	8
<i>Contratto di lavoro e orari</i>	8
<i>Distanza tra domicilio e sede aziendale e tempi di percorrenza</i>	9
<i>Mezzi di trasporto</i>	12
<i>Car pooling</i>	17
<i>Mobility sharing</i>	17
<i>Mobilità dolce</i>	17
<i>Smart working</i>	17
Interventi già in atto per favorire il decongestionamento del traffico veicolare	18
<i>Auto aziendali in dotazione</i>	18
<i>Smart working</i>	18
Interventi in programma per favorire il decongestionamento del traffico veicolare	19
Valutazioni sull'impatto ambientale	19
Conclusioni.....	19

Introduzione

Il DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito in LEGGE 17 luglio 2020, n. 77, all'articolo 229 Misure per incentivare la mobilità sostenibile comma 4 riporta:

“Al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile. Il Mobility Manager promuove, anche collaborando all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità, delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in ruolo. Con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità attuative delle disposizioni di cui al presente comma. Le amministrazioni pubbliche provvedono all'attuazione del presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci, e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”

Il Mobility Manager di Lario reti holding ha avviato un'indagine relativa agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti della società, attraverso la somministrazione agli stessi di un questionario specifico redatto in sinergia con le società Como Acqua e Brianzacque; rispettivamente gestori del Servizio Idrico Integrato delle province di Como e Monza e Brianza.

Il questionario è stato distribuito in data 16 settembre 2021 tramite invio del link a mezzo della piattaforma in uso presso la società per l'invio di comunicazioni ai dipendenti. Tale link è stato inoltre inviato nuovamente tramite mail il 27 settembre 2021.

Il questionario è stato chiuso in data 20 ottobre 2021 per cui ogni dipendente ha avuto 32 giorni di tempo a disposizione per la sua compilazione.

La struttura del questionario è molto semplice ed è mirata ad ottenere informazioni utili per la redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) al fine di proporre soluzioni favorevoli la mobilità sostenibile e di ottenere una contestuale riduzione delle emissioni inquinanti legate al traffico motorizzato privato. In linea generale sono stati acquisiti i seguenti dati:

1. dati di tipo generale, utili per elaborazioni statistiche
2. l'origine e la destinazione degli spostamenti dei dipendenti
3. il mezzo di trasporto utilizzato
4. l'eventuale propensione, nel caso vi siano le condizioni, all'utilizzo del mezzo pubblico al posto di quello privato
5. informazioni sullo smart-working

I dati e le informazioni raccolte costituiscono la base fondamentale per la redazione del PSCL con gli obiettivi e le iniziative specifiche che ne derivano.

Come già anticipato, l'adozione del PSCL è finalizzata alla riduzione dell'uso del mezzo privato individuale informando e favorendo i dipendenti affinché possano compiere una scelta consapevole e sostenibile del mezzo di trasporto più adeguato alle esigenze personali.

Raccolta e trattamento dei dati

La raccolta dei dati e la redazione del presente documento è stata effettuata *dal* Mobility Manager nominato da Lario reti holding: Dott. Luca Longhi.

Come previsto dalla comunicazione inviata e dall'informativa allegata, il questionario richiede l'inserimento di Nome e Cognome al solo scopo di verificare che tutti i dipendenti rispondano. A seguito della chiusura della finestra di compilazione il questionario è stato anonimizzato rimuovendo i nominativi.

Il campione di popolazione analizzato

Il questionario è stato compilato da 213 dipendenti su un totale di 224¹, con una percentuale di rispondenza pari al 95,1%.

I 213 dipendenti che hanno risposto sono così ripartiti a seconda della localizzazione della sede di lavoro:

1. Comune di Lecco (172 dipendenti)
2. Depuratore (escluso Osnago e Lecco) (21 dipendenti)
3. Sede di Osnago – c/o depuratore Osnago (15 dipendenti)
4. Sede di Introbio – P.za Carrobbio (5 dipendenti)

¹ Validità del dato: 27 settembre 2021

5. Sportello di Lecco – Via Amendola, 4 (1 dipendente)

Al fine di ottimizzare la restituzione dei dati si è ritenuto utile accorpare alcune sedi in base alla loro funzione e al numero esiguo di personale. I poli aggregati risultanti da tale accorpamento sono:

1. Comune di Lecco:
 - Sede di Lecco – Via Fiandra, 13 (169 dipendenti)
 - Sportello di Lecco – Via Amendola, 4 (1 dipendente)
 - Depuratore di Lecco – Via Buozzi, 31 (2 dipendenti)
2. Depuratore (escluso Osnago e Lecco):
 - Depuratore di Ballabio (2 dipendenti)
 - Depuratore di Barzio (1 dipendente)
 - Depuratore di Bellano (2 dipendenti)
 - Depuratore di Calco Toffo (4 dipendenti)
 - Depuratore di Calolziocorte (1 dipendente)
 - Depuratore di Mandello del Lario (3 dipendenti)
 - Depuratore di Nibionno (2 dipendenti)
 - Depuratore di Olginate (1 dipendente)
 - Depuratore di Taceno (1 dipendente)
 - Depuratore di Valmadrera (3 dipendenti)
 - Depuratore di Verderio (1 dipendente)

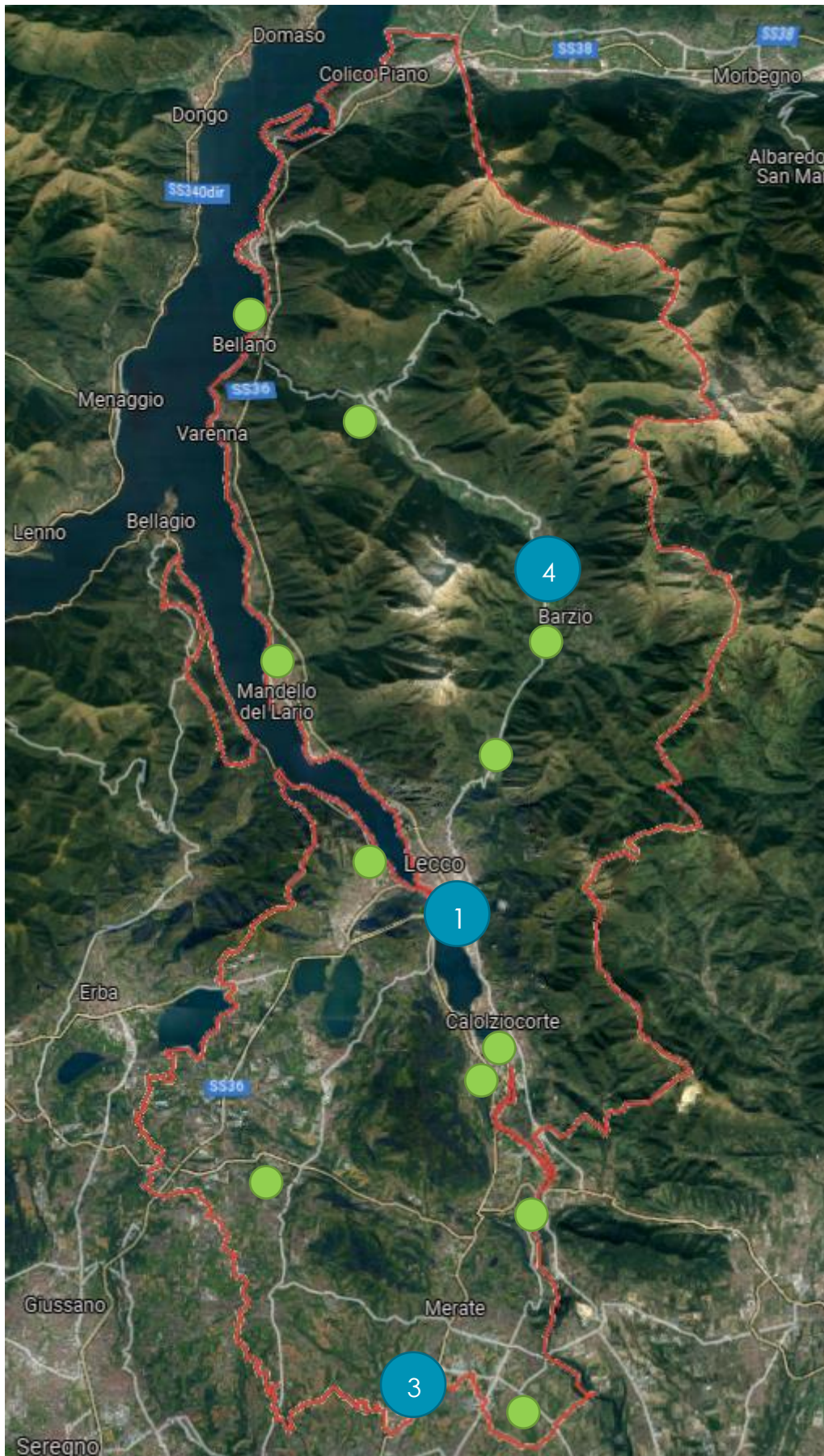
La distribuzione geografica delle sedi

Le sedi indicate al paragrafo precedente sono così territorialmente distribuite.

-  Depuratori
-  Sedi



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione



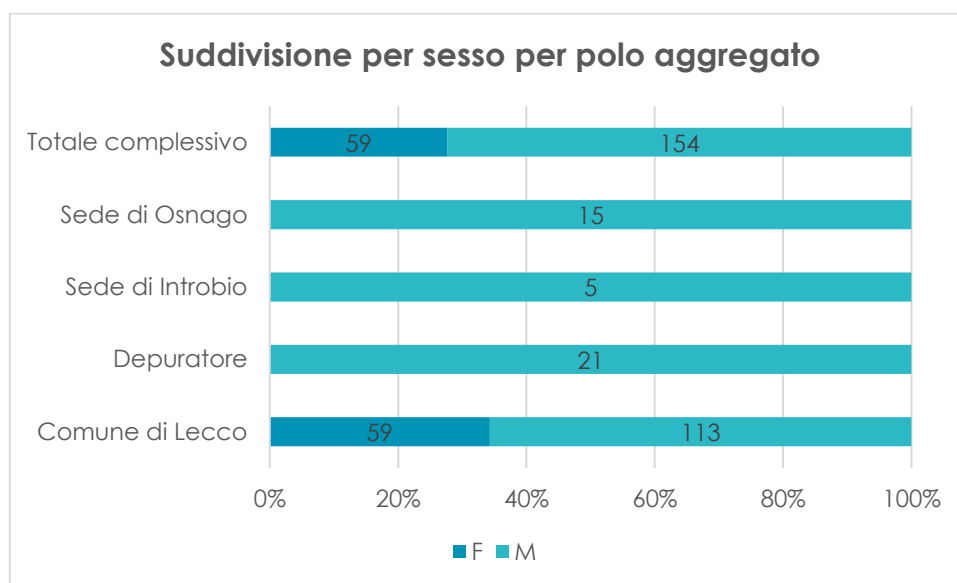
Analisi dei dati e risultati dell'indagine

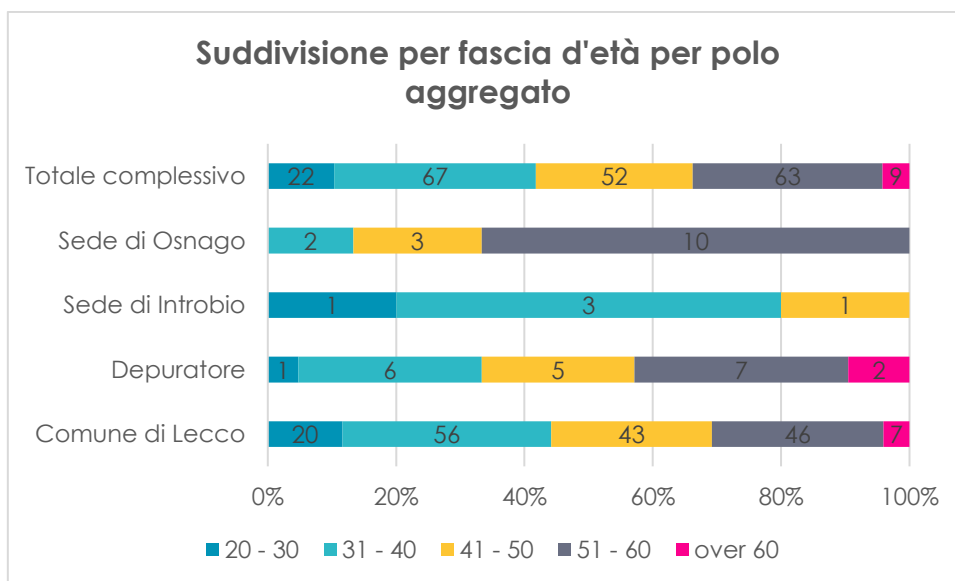
La valutazione della "domanda di mobilità" richiede l'utilizzo di specifici strumenti per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni che ne derivano, sia quantitative che qualitative (stato della mobilità del personale, proposte di miglioramento, opinioni, percezione dei bisogni e soluzioni di mobilità auspiccate).

Nello specifico degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti di Lario reti holding le risposte fornite dal personale sono state suddivise per tematiche ritenute rilevanti ai fini delle analisi ed illustrate nelle pagine seguenti attraverso grafici che sintetizzano ed armonizzano il dato.

Caratteristiche della popolazione oggetto di studio

I grafici sottostanti restituiscono, ai meri fini statistici, i dati relativi alla percentuale di rispondenti per polo aggregato, al sesso ed all'età anagrafica dei dipendenti rispondenti.



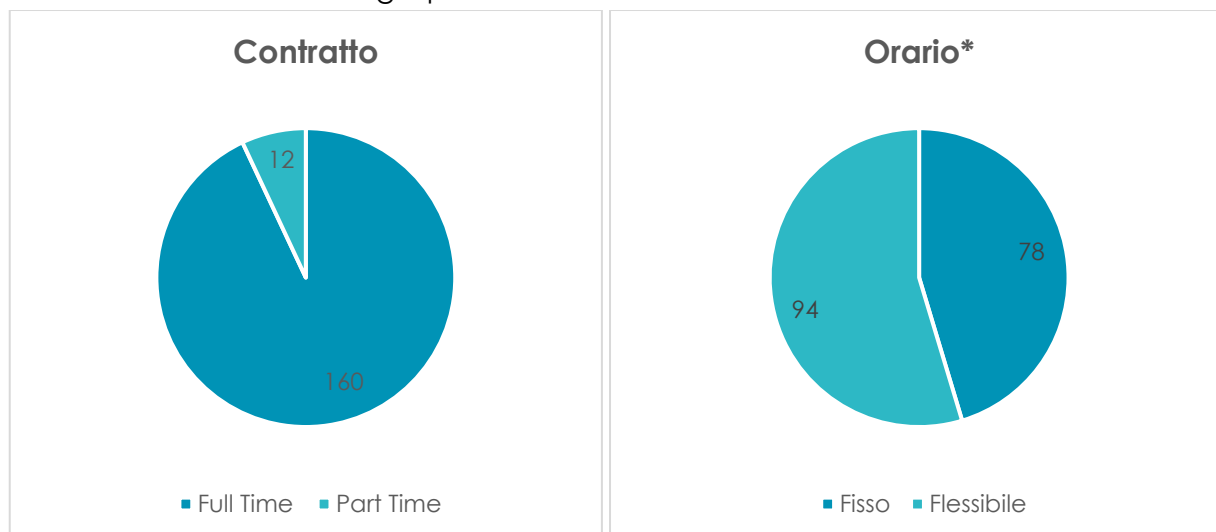


Analisi dei dati raccolti del Polo aggregato "Comune di Lecco"

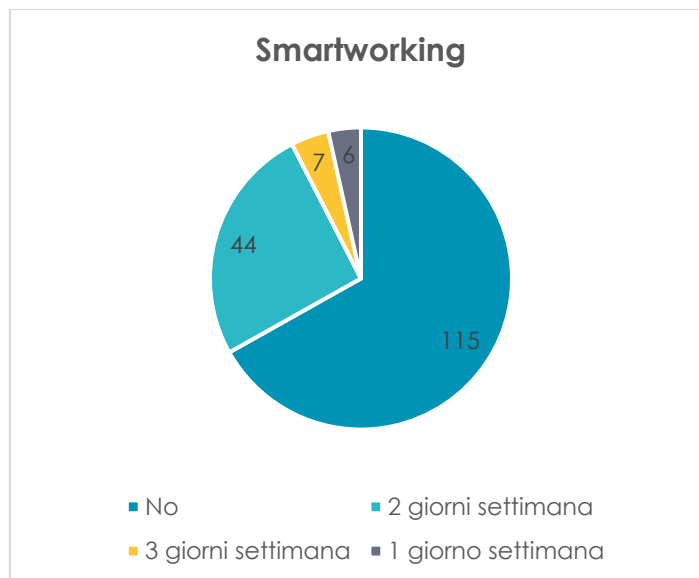
A partire da questo momento verranno analizzati solo i dati relativi al polo aggregato "Comune di Lecco" in quanto il presente PSCL, a parte la fase introduttiva, è riferito solo a tale realtà sia per prescrizioni normative che per numero di dipendenti presenti (circa 80%).

Contratto di lavoro e orari

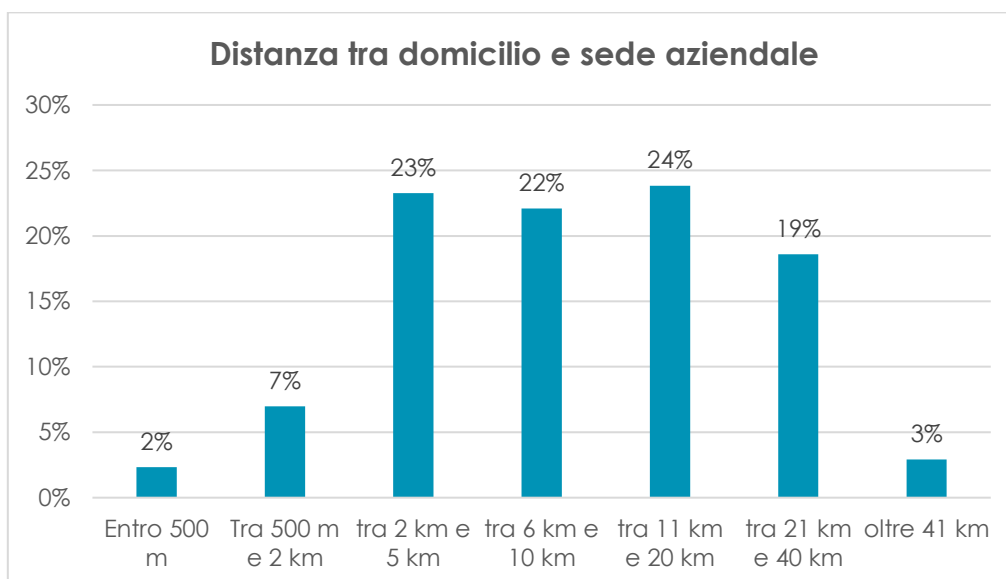
Le restituzioni grafiche seguenti mostrano la suddivisione del campione analizzato rispetto ai vari aspetti relativi al contratto di lavoro in modo da delineare le prime basi per la correlazione dei risultati delle sezioni successive relative alla distribuzione geografica dei domicili e delle modalità degli spostamenti casa-lavoro.



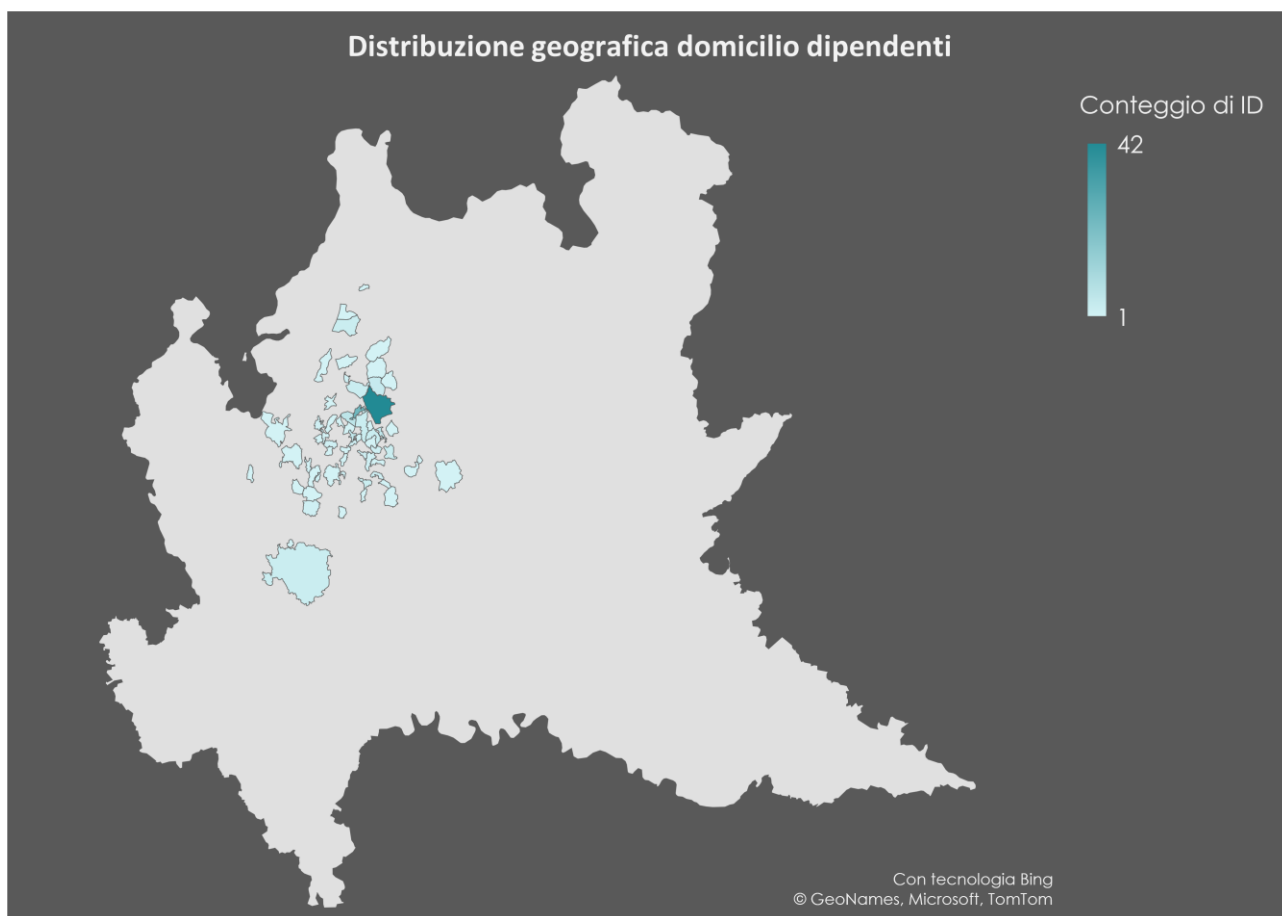
* La flessibilità dell'orario implica la possibilità di "entrata" flessibile tra le 8.00 e le 8.45 con "uscita" tra le 16.45 e le 17.30 (nel caso di contratto full time).



Distanza tra domicilio e sede aziendale e tempi di percorrenza



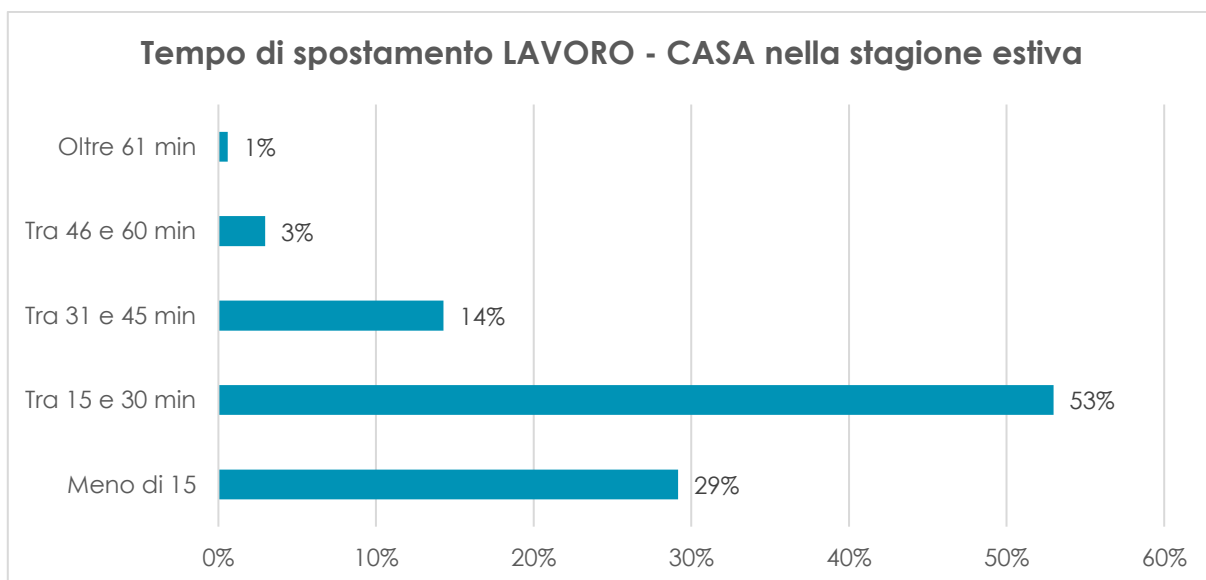
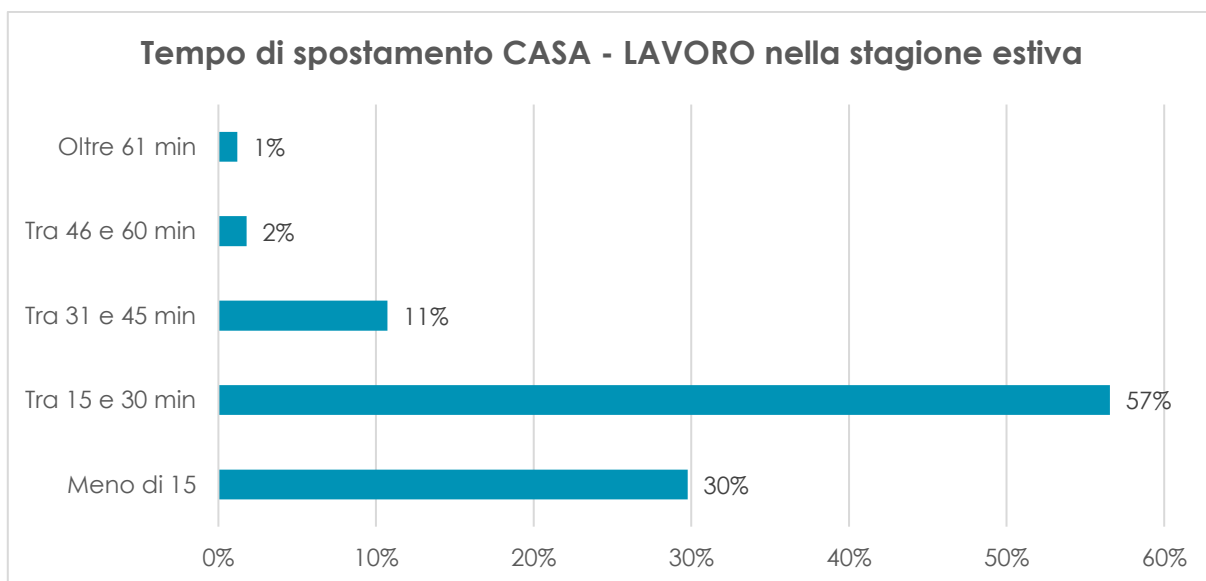
Il grafico mostra come il 32% dei dipendenti abitino entro 5 km dalla sede aziendale, la percentuale sale 54% se consideriamo la fascia fino a 10 km.



La sede è ubicata all'interno del comune di Lecco che sulla mappa corrisponde al comune di colore più scuro.

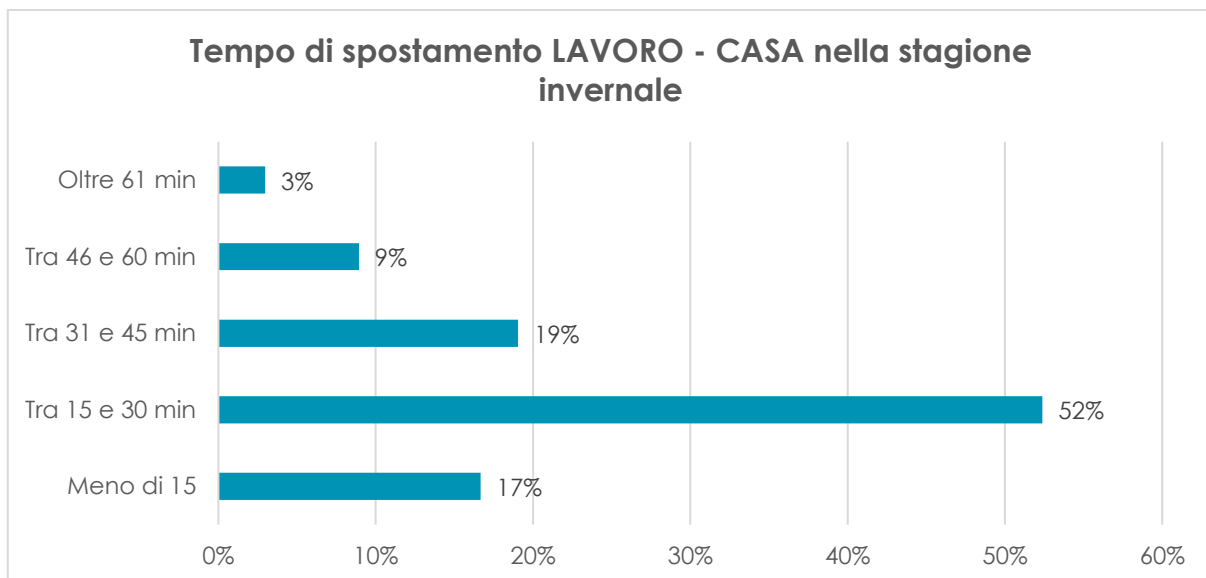
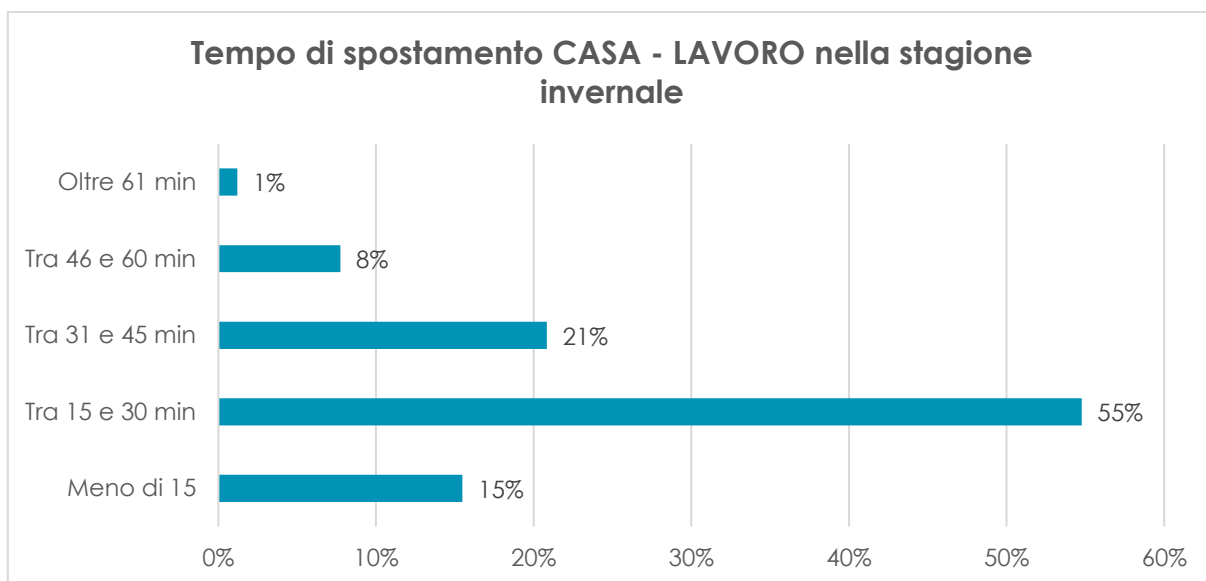
Le restituzioni grafiche che seguono mostrano le tempistiche dei tragitti CASA – LAVORO e LAVORO – CASA differenziate per periodo Estivo e Invernale e tengono in considerazione solo i dipendenti con domicilio oltre i 500 m dalla sede aziendale.

Non si prendono in considerazione i domicili entro i 500 m per cui si dà per inteso che il dipendente raggiunga a piedi la sede aziendale.



I due grafici mostrano come l'80% del campione analizzato, nella stagione estiva, impiega meno di 30 minuti per raggiungere la sede di lavoro o ritorno a casa e il 30% meno di 15 minuti.

I due grafici sono per lo più sovrapponibili, si nota però che mediamente il tragitto di ritorno è più lento di quello di andata.

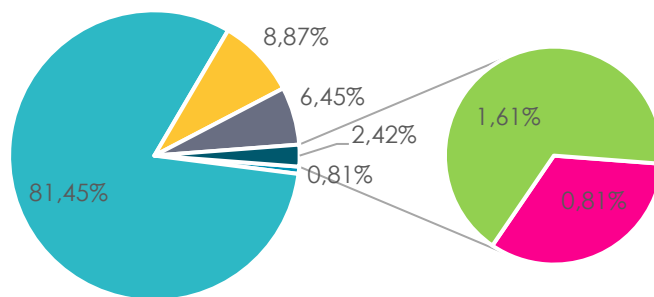


La stagione invernale mostra un netto peggioramento sulle tempistiche di spostamento sia per l'andata che per il ritorno ma rispetto alla stagione estiva si impiega più tempo per il tragitto mattiniero che pomeridiano.

Mezzi di trasporto

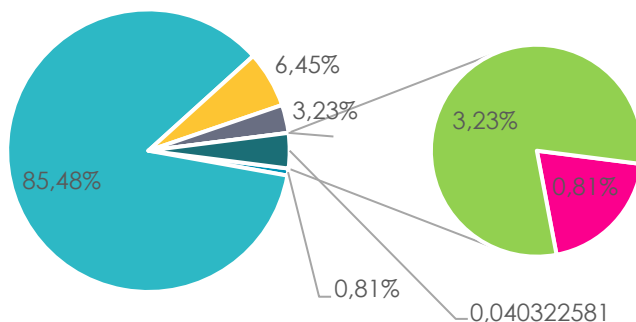
Riguardo al campione analizzato, escludendo i dipendenti domiciliati a meno di 500 m dalla sede aziendale, è importante segnalare che il **26%** dei dipendenti hanno in dotazione un mezzo aziendale assegnato (vedi paragrafo "Interventi già in atto per favorire il decongestionamento del traffico veicolare"). I grafici seguenti indicano le tipologie di mezzi utilizzati nella stagione estiva e nella stagione invernale dai restanti dipendenti per raggiungere la sede di lavoro.

Mezzo di trasporto nella stagione estiva



- Autobus o tram
- Autovettura privata (come conducente)
- Bicicletta o monopattino personale
- Moto/motociclo personale
- Piedi (solo se la percorrenza è superiore a 500 metri)
- Treno

Mezzo di trasporto nella stagione invernale



- Autobus o tram
- Autovettura privata (come conducente)
- Bicicletta o monopattino personale
- Moto/motociclo personale
- Piedi (solo se la percorrenza è superiore a 500 metri)
- Treno

Le due restituzioni grafiche sono perlopiù sovrapponibili e si differenziano solo per una diminuzione fisiologica dell'utilizzo invernale di biciclette e monopattini in favore dell'automobile.

Il dato importante che mostrano i grafici è però che l'85% del campione analizzato utilizza l'auto privata, come conducente, o la moto per raggiungere la sede.

Entrando nel dettaglio degli utilizzatori dei mezzi pubblici occorre far notare che il 4% corrisponde a 3 persone così suddivise:

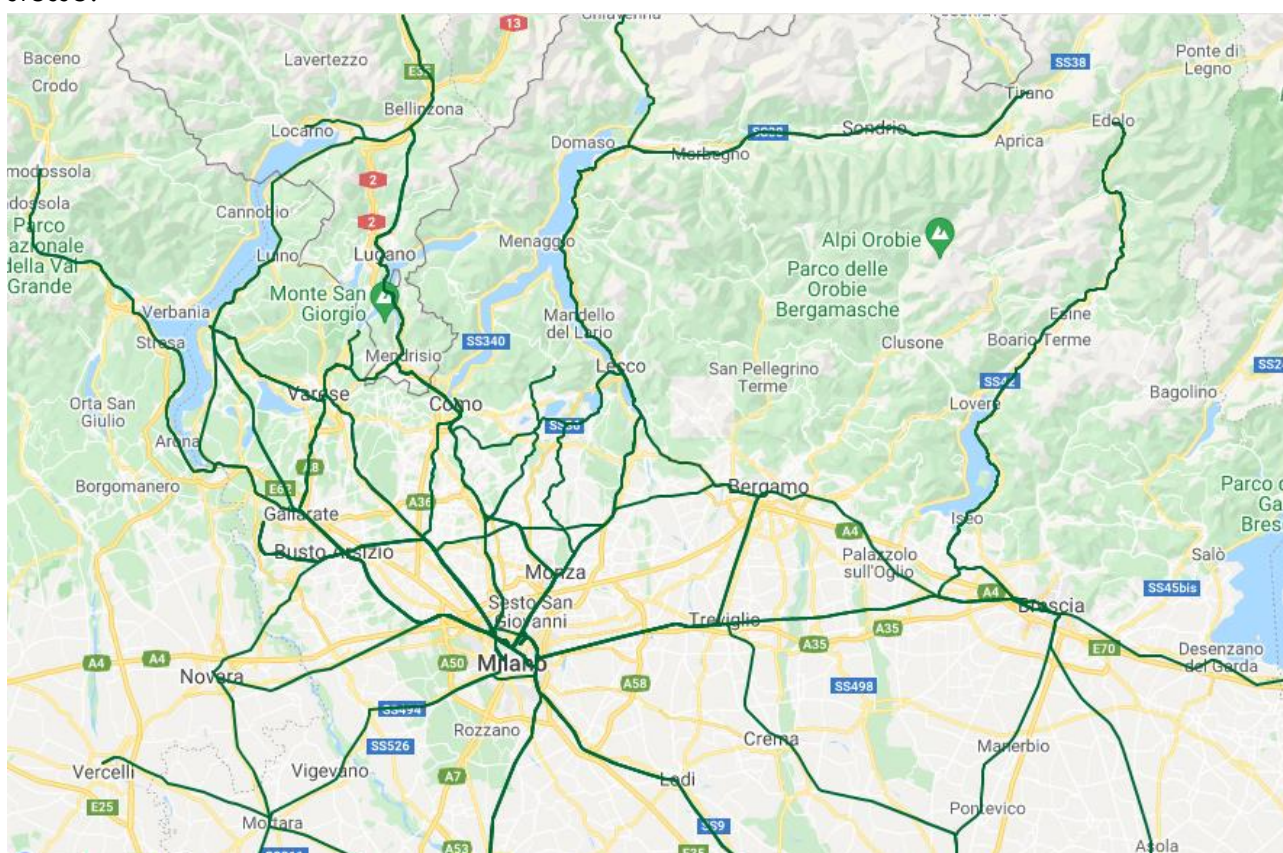
Mezzo utilizzato	Domicilio	Distanza dalla sede	Smart working
Autobus	Civate	7 km	No, sportellista
Treno	Bergamo	35 km	Sì, 2 giorni/settimana
Treno	Cornate D'Adda	30 km	Sì, 2 giorni/settimana

Importante vedere come i due dipendenti che utilizzano il treno abitano in località collegate a Lecco da arterie stradali molto trafficate e per le quali l'eventuale percorrenza tramite mezzo privato comporterebbe tempistiche di spostamento superiori.

Altri dipendenti, che ad oggi utilizzano auto o moto personale, hanno il domicilio nelle stesse località, o in località con caratteristiche sovrapponibili, e sarebbe quindi incentivabile l'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale (TPL) ma è importante notare come di questi il 46% ha dichiarato di avere vincoli di orario o percorso a seguito di impegni abituali (accompagnare alte persone o figli, acquisti, altri impegni, ecc.) e che per tale motivo non possono approfittare dei mezzi pubblici.

Le seguenti restituzioni grafiche entrano nel dettaglio di quanto appena affrontato e mostrano in prima battuta le linee ferroviarie che raggiungono la città di Lecco e successivamente il numero di dipendenti domiciliati nei comuni sulle suddette linee senza vincoli di orario o percorso.

I dati indicati non tengono comunque conto dell'effettivo domicilio delle persone rispetto alla posizione delle stazioni ferroviarie e di eventuali difficoltà di raggiungimento delle stesse.



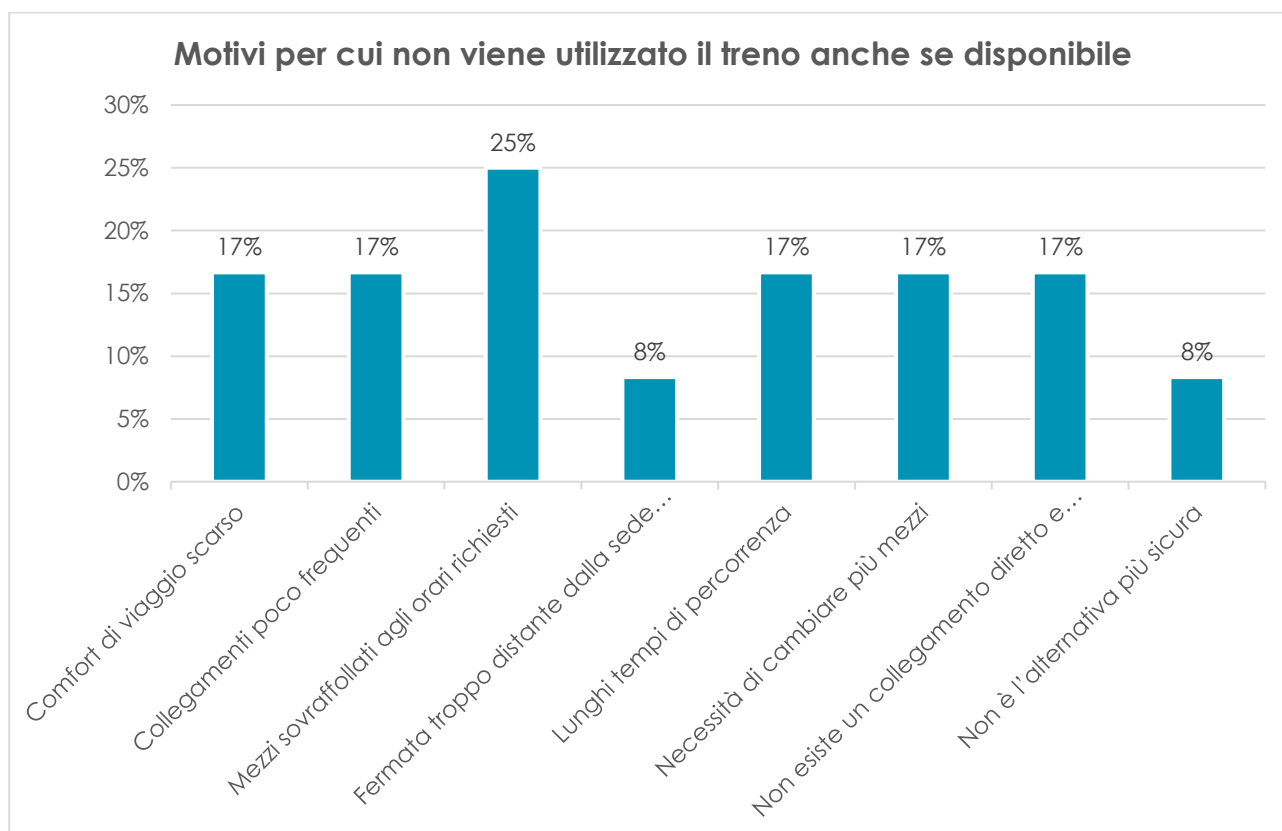
Linee ferroviarie Trenord

Come si può vedere dalla mappa ci sono 3 direttrici principali che arrivano a Lecco da Milano, Bergamo e Sondrio.

Non viene presa in considerazione la linea Milano – Lecco via Molteno (Besanino) in quanto percorsa solo da treni locali che effettuano tutte le fermate duplicando i tempi di percorrenza da Milano a Lecco rispetto alla linea Milano – Lecco via Carnate.

N° dipendenti	Comune di domicilio	Fascia distanza da sede
2	Airuno	tra 11 km e 20 km
2	Bellano	tra 21 km e 40 km
1	Calco	tra 11 km e 20 km
2	Calolziocorte	tra 6 km e 10 km
2	Cisano Bergamasco	tra 11 km e 20 km
1	Mandello del Lario	tra 11 km e 20 km
2	Milano	oltre 41 km
12		

Al campione indicato in tabella è stato chiesto perché non utilizzano i mezzi pubblici anche se presenti, il grafico seguente ne ricapitola le motivazioni:



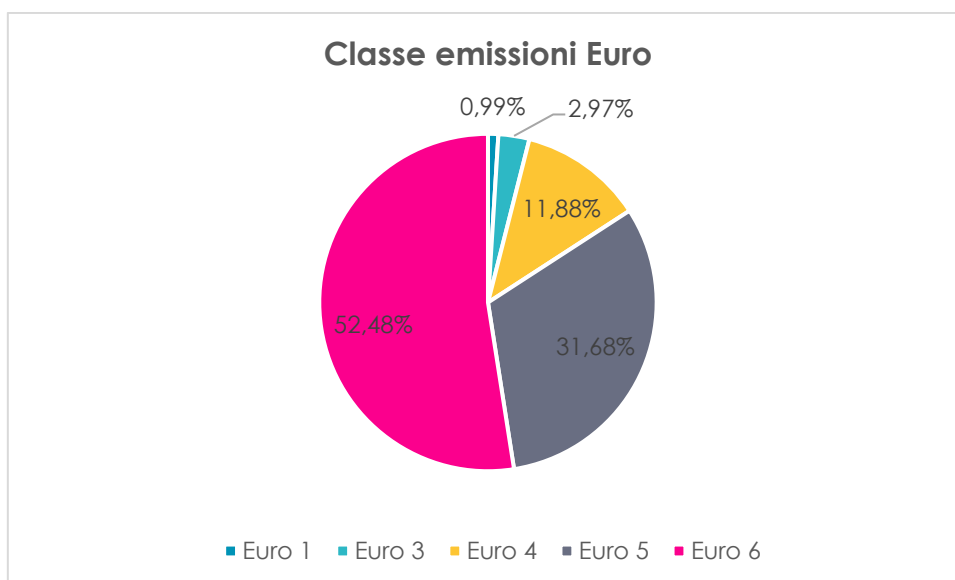
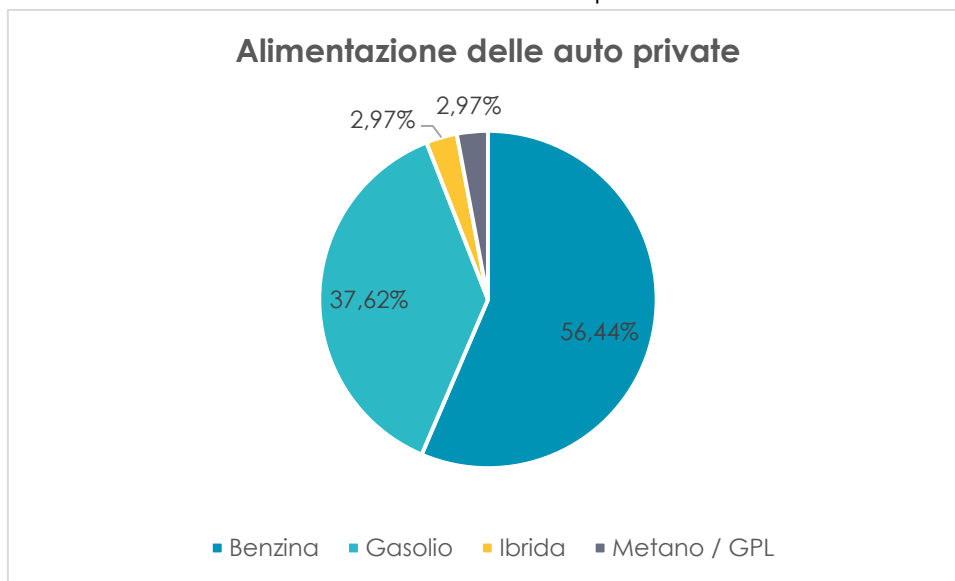
La domanda prevedeva la possibilità di esprimere più scelte, per tale motivo la somma delle percentuali è superiore all'intero.

Non vengono prese in considerazione le linee Autobus in quanto per lo più sovraffollate negli orari di spostamento casa-lavoro e con tempi di percorrenza nettamente superiori agli spostamenti tramite mezzo privato.

Alla domanda: “Se venissero promosse e incentivate forme di trasporto alternative all'auto privata per recarsi a lavoro quali sceglieresti?” solo il 5% del campione analizzato afferma che prenderebbe in considerazione l'utilizzo di un mezzo pubblico.

Tutto ciò ci porta a escludere l'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici, in ottica del decongestionamento del traffico veicolare, in quanto manifestamente poco funzionali e senza un netto risparmio nel rapporto tempo di viaggio/costo viaggio.

Vengono analizzate ora le caratteristiche delle auto private utilizzate.

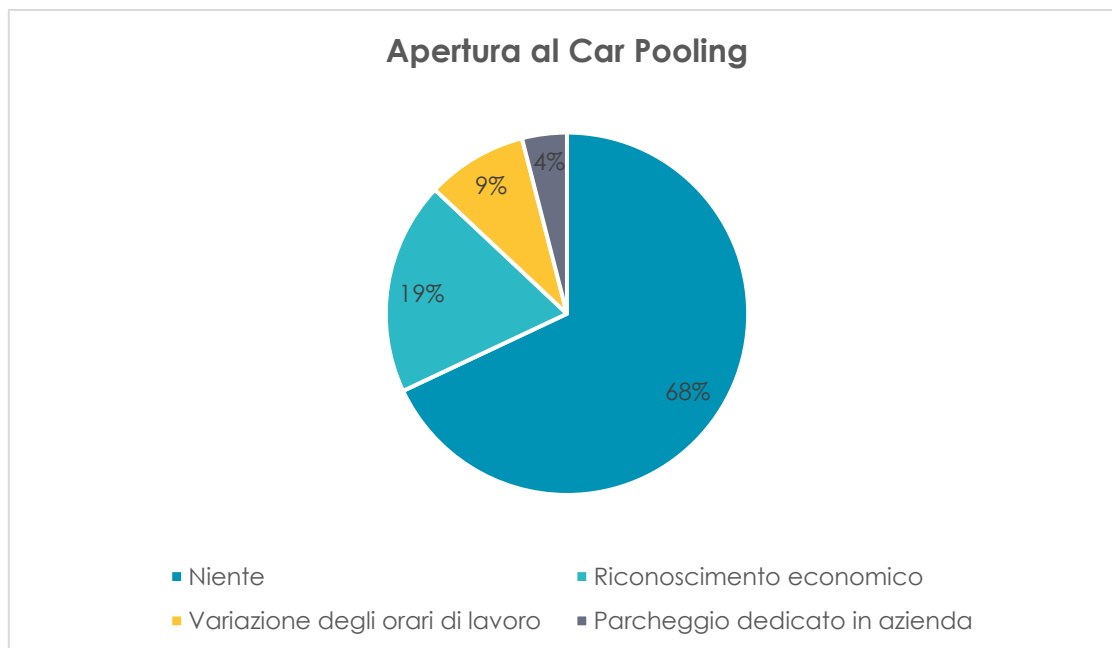


I grafici mostrano in prima battuta che gli automezzi di proprietà dei dipendenti sono tradizionali a combustione interna per più del 90% ma comunque per più dell'80% Euro 5 o 6.

Car pooling

In merito all'argomento Car Pooling l'esito del questionario mostra come questa soluzione sia poco amata dalla popolazione analizzata, difatti il 68% del campione non sarebbe comunque disposto a prenderlo in considerazione.

Solo il 19% potrebbe cambiare idea a fronte di un incentivo economico da parte dell'azienda.



Mobility sharing

I servizi di mobility sharing, per il momento, non sono ancora capillari a livello cittadino e provinciale e per tale motivo solo il 12% del campione analizzato, per lo più domiciliato a Lecco e dintorni, ha espresso un parere positivo rispetto alla possibilità di attivare convenzioni con aziende di mobility sharing.

Mobilità dolce

Non sono presenti piste ciclabili ne percorsi protetti per i pedoni che portano alla sede aziendale che per di più si trova in una zona molto trafficata; per tale motivo non può essere incentivata questo tipo di mobilità senza interventi alle infrastrutture.

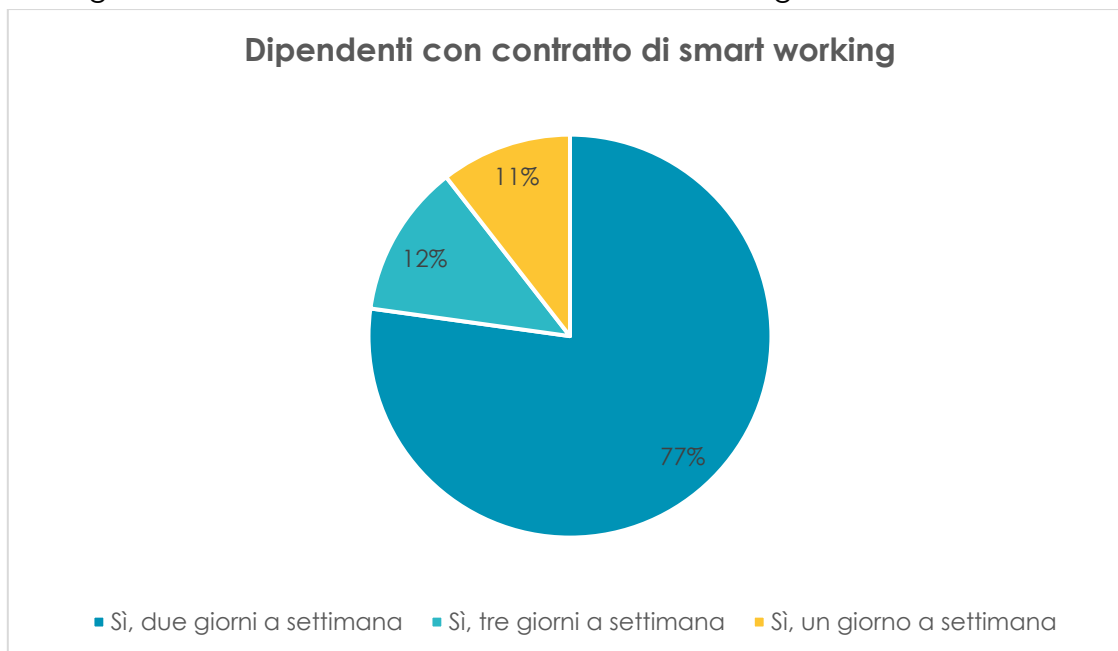
Smart working

A partire da metà 2021, parallelamente al lavoro agile dovuto alla pandemia da Covid-19, la società ha firmato l'accordo per la sperimentazione dello smart working.

L'accordo prevede la possibilità, per le funzioni compatibili, di poter lavorare in modalità smart fino ad un massimo di tre giorni la settimana.

I dipendenti con sede a Lecco la cui funzione è compatibile con lo smart working sono circa 70 e di questi 57 hanno aderito.

Il grafico seguente mostra la suddivisione dello smart working.



Interventi già in atto per favorire il decongestionamento del traffico veicolare

Auto aziendali in dotazione

L'azienda, durante il primo lockdown dovuto alla pandemia, ha scelto di consentire agli operativi muniti di automezzo assegnato di portarlo a casa e partire quindi da lì la mattina alla volta degli impianti e delle reti da gestire.

Terminato il lockdown l'azienda ha deciso di estendere questa misura e tuttora 44 dipendenti utilizzano l'auto aziendale per tornare a casa la sera.

Questo permette di evitare il tragitto casa-lavoro ma di dirigersi direttamente sul posto di lavoro senza passare dalla sede aziendale.

Questa misura permette di rimuovere 44 veicoli dalle strade che convergono verso la sede aziendale tutti i giorni della settimana.

Smart working

L'attivazione dello smart working comporta una riduzione del congestionamento del traffico veicolare nel momento in cui il dipendente non deve raggiungere la sede aziendale per svolgere il proprio lavoro.

Il campione analizzato (57 persone) indica un risparmio di tempo, nel tragitto di andata e ritorno, pari a circa 7127 minuti a settimana complessivi che, proiettati sull'anno, considerato di 47 settimane lavorative, ammontano a 334.969 minuti, pari a **232 giorni** di viaggio risparmiato.

Stessa valutazione sui chilometri risparmiati, 4433 i chilometri settimanali non percorsi che, proiettati sull'anno, ammontano a **208.351 km** pari a più di 5 giri della terra o poco più della metà della distanza tra la terra e la luna.

Interventi in programma per favorire il decongestionamento del traffico veicolare

L'azienda, in ottica di un continuo miglioramento del decongestionamento del traffico veicolare proseguirà nel 2022 con entrambe le misure già adottate incentivandole ove possibile.

Nel frattempo, si continuerà comunque a valutare ulteriori iniziative anche in concerto con il Mobility Manager d'area nominato dal comune di Lecco.

Valutazioni sull'impatto ambientale

Utilizzando le informazioni raccolte nel questionario, cioè distanze e tipologia di mezzi utilizzati si può stimare l'entità delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) evitate grazie allo smart working in un intero anno lavorativo.

Il metodo di stima utilizzato si basa sui coefficienti medi di emissione in grammi di CO₂ al litro di carburante, secondo la seguente tabella:

Combustibile	Emissione CO ₂ g/l
Benzina	2,38
Gpl	1,61
Metano	2,75
Gasolio	2,65

Tabella emissioni medie CO₂ fonte Quattroruote

Del campione analizzato viene presa in considerazione solo la quota che utilizza un mezzo di proprietà con motore a combustione interna per cui i km non percorsi ammontano a 4237 a settimana.

Si ipotizza inoltre un consumo medio di 6 l/100 km per tutti i mezzi ad esclusione di quelli ibridi per cui si assume un consumo di 4 l/100 km.

Applicando tali assunti ai dati raccolti possiamo stimare un mancata emissione in atmosfera di **28,35 kg di CO₂ all'anno**.

Conclusioni

Lario reti holding, a seguito dell'adozione del presente PSCL, si impegnerà nella diffusione del piano stesso in ottica di sensibilizzazione dei propri dipendenti:

- sulle ricadute ambientali ed economiche delle azioni di mobilità sostenibile;
- all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata;
- sulle eventuali iniziative promosse dagli enti locali;
- sull'evoluzione delle tematiche di cui sopra, orientate al miglioramento della qualità dell'ambiente.

Si impegna inoltre a:

- partecipare ad eventuali attività formative promosse da Comune, Provincia e Regione in materia di mobilità sostenibile;
- monitorare la situazione attraverso la periodica somministrazione di questionari e l'elaborazione dei dati.